

LA TUA

UNITI CON AELLE

Periodico d'informazione della
Federazione Anticoagulati Lombardi

Numero 06 - Dicembre 2013



Storia della bagotta
il pane come si faceva una volta

Ing. Paolo Rimonti

Escursione
nel futuro prossimo

Dott. Carlo Cicardi

Il Valore di una relazione
oppure Il valore di un grazie

Dott.ssa Elena Brogginì

L'intervista:
i nuovi anticoagulanti

Dott. Renzo Aimone



Registrazione al Tribunale di Milano
N° 106 del 17 Febbraio 2011

C.so P.ta Nuova 23 - 20121 Milano
Tel. 02 6363 2966
Fax 02 6363 2977

segreteria.a.l@federal.lombardia.it
segreteria@fbf.federal.lombardia.it

Direttore Responsabile
Massimo Alessandro Vercelloni

Coordinatore editoriale
Sara Caimi, Ettore Tosi

Comitato di redazione
Renzo Aimone, Sara Caimi,
Andrea Santi, Ettore Tosi,
Stefano Toso, Salvatore Virgilio

Sara Caimi
sarcaimi@libero.it

Stampa
ARTICROM S.r.l.

Hanno collaborato
Dott. Renzo Aimone
Dott.ssa Elena Brogгинi
Dott. Maurizio Bajoni
Dott. Carlo Cicardi
Dott. Alberto Giacomel
Dott.ssa Candida Livatino
Dott.ssa Fernanda Negretto
Dott. Andrea Poletti
Ing. Paolo Rimonti
Stefano Toso
Avv. Salvatore Virgilio

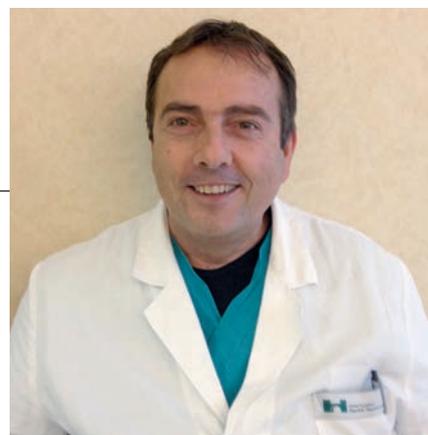
■ STORIA DELLA BAGOTTA IL PANE COME SI FACEVA UNA VOLTA Ing. Paolo Rimonti	4
■ IL CONDOMINIO L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA Avv. Salvatore Virgilio	5
■ FAR DEL BENE, FA BENE Dott. Andrea Poletti	5
■ ESCURSIONE NEL FUTURO PROSSIMO Dott. Carlo Cicardi	6
■ ARTE E VOLONTARIATO ANTONIO PEDRETTI ED AELLE VARESE Stefano Toso	7
■ DUE PAROLE SULL'ARTE Dott. Maurizio Bajoni	7
■ IL VALORE DI UNA RELAZIONE OPPURE IL VALORE DI UN GRAZIE Dott.ssa Elena Brogгинi	8
■ L'AGGROVIGLIATA Dott.ssa Candida Livatino	9
■ L'INTERVISTA: I NUOVI ANTICOAGULANTI Dott. Renzo Aimone	10
■ DABIGATRAN E ODONTOIATRIA Dott.ssa Fernanda Negretto	12





EDITORIALE

Prof. Massimo Alessandro Vercelloni
Presidente della Federazione Anticoagulati Lombardi - Federal onlus



PASSATO, PRESENTE, FUTURO...

Un altro anno è passato, lasciandoci in eredità la possibilità di impiego dei nuovi farmaci anti-trombotici. È stato un percorso lungo e faticoso che ha visto protagonisti "Tutti" il Ministero della Sanità, l'Assessorato Regionale Sanità Lombardia, l'A.I.F.A. ma anche NOI PAZIENTI, che con coraggio e determinazione, abbiamo saputo sensibilizzare Enti ed Istituzioni. Per il momento l'utilizzo di questi farmaci è riservato ai pazienti con FA (fibrillazione atriale) per ridurre il rischio trombotico, ma a breve sarà esteso anche ad altre implicazioni cliniche. Il Congresso da Noi promosso a Palazzo Marino a Milano sede storica del Nostro Comune, nel Febbraio scorso, con tanti illustri Professionisti e sostenuto dal versante politico Regionale e Comunale di Milano, sempre attenti al rispetto del paziente cronico, ha permesso di migliorare la terapia anti-trombotica sia qualitativamente che quantitativamente. Ma non dobbiamo assolutamente fermarci. Altre sfide ci attendono e sapremo farci trovare pronti. Sicuramente i tempi sono difficili. Questa crisi economica sta provando duramente il tessuto sociale ed inevitabilmente

le ripercussioni sui servizi dedicati ai pazienti ne risentono molto sia in termini di disponibilità economica che organizzativa. Il nostro Assessorato Regionale alla Sanità diretto dal Dr. Mantovani e l'Assessorato alle politiche Sociali diretto dalla Dr.ssa Cantù, sapranno esserci vicini per continuare il percorso intrapreso. Stiamo preparando per il 2014 eventi speciali per tenere alta l'attenzione sulle nostre criticità. È con grande orgoglio poterVi annunciare un evento importante grazie alla generosità di un illustre Artista Contemporaneo "Marcello Pavesi" Pittore Impressionista Bucolico, già insignito dell'Onorificenza Meneghina dell'Ambrogino d'oro, che dedicherà alla nostra Associazione tre mostre di pittura in sedi da stabilire con il Patrocinio del Comune di Milano, della Provincia di Milano e della Regione Lombardia. Questo incontro tra Arte e Volontariato arricchisce di contenuti morali chi si confronta quotidianamente con la sofferenza e consolida gli sforzi che tutti devono fare per rendere più visibile la cronicità. Tutti possono condividere il nostro motto "FARE DEL BENE AIUTA

A STARE BENE" anche in momenti economicamente difficili come questi. Un altro importante Artista contemporaneo "Antonio Pedretti" Pittore Naturalista, Autore di Mostre Nazionali ed Internazionali, ha dato la sua generosa disponibilità per impreziosire il Calendario 2014 di AELLE Varese con immagini di alcune sue opere (che, insieme ad altre, saranno esposte, nel corso del prossimo anno, in una Mostra "personale" dedicata ad AELLE Varese). **Un grazie sentito a tutti i nostri Donatori Liberali** che con il loro sostegno, ci aiutano a realizzare le nostre attività, indirizzate al miglioramento della qualità di vita dei pazienti in TAO (terapia anti-coagulante orale). Chiudo con un invito ed un sogno: un invito alla grande distribuzione perché possa sostenerci sia economicamente che con iniziative indirizzate ai nostri associati che spesso presentano gravi disabilità; ed un sogno: che EXPO 2015 a Milano possa ricordarsi di chi meno fortunato, ma che con grande dignità, affronta quotidianamente le difficoltà del vivere, certi che non si debbano "elemosinare richieste ed attenzioni" ma semplicemente riceverle.

IL VALORE DELLA **SOLIDARIETÀ**

L'azienda di famiglia "Fratelli Giacomel", che rappresento, ha da sempre creduto nella solidarietà sociale e si è sempre impegnata nel sostegno delle classi più deboli supportando le iniziative di FEDERAL per i pazienti in terapia anti-coagulante orale (TAO) anche in momenti economicamente difficili come questi. Nell'approssimarsi delle Feste Natalizie, vogliamo ricordarVi i nostri servizi dedicati ai portatori di disabilità per i quali, siamo da sempre disponibili, nel tentativo di agevolare le procedure organizzative di immatricolazione, consegna e gestione

dei tagliandi. I nostri incaricati sono a vostra disposizione per soddisfare qualsiasi esigenza, certi di poterVi regalare il piacere della guida senza il disagio della burocrazia. È con grande gioia poterVi augurare un **Sereno Natale** ed un **Felice 2014** nella speranza che sappia regalarVi grandi soddisfazioni e...una bella autovettura per raggiungere le mete sognate insieme ai vostri cari.

Dott. Alberto Giacomel
www.fratelligiacomel.it





STORIA DELLA BAGOTTA

IL PANE COME SI FACEVA UNA VOLTA

L'IDEA È STATA ISPIRATA DALLE PERSONE INCONTRATE E DALLE ESPERIENZE VISSUTE NEI POSTI IN CUI IL PANE È PRODOTTO COME UNA VOLTA

La Bagotta 
el prestinè

L'idea del pane "buono" nacque nel 2010 in Corsica, dove questo ingegnere atipico vide un panificio in cui venivano prodotte solo baguettes, in un unico formato. Un negozio totalmente mono-prodotto, in cui però c'era sempre una fila kilomtrica. Queste baguettes erano diverse... erano davvero buone, ma ancora non era chiaro il perché. Ne comprò una e si rese subito conto che quel pane non gli provocava l'allergia che di solito gli veniva con qualsiasi altro tipo di pane venduto nei supermercati/panifici lombardi. Inoltre quel pane aveva anche il grande pregio di rimanere croccante anche dopo 6 ore.

LO SLOGAN
"al mattino siamo dolci; alle 12:00 siamo salati; alle 17:00 siamo piccanti...e la sera siamo ancora croccanti"

Si chiese quale miracolo potesse rendere questo pane così perfetto e il panettiere gli spiegò che il segreto era nella pasta madre e nella lievitazione naturale del pane (senza lieviti "chimici"), proprio come si faceva una volta. Tra il 2011 e 2013, rimanendo in costante contatto con il panettiere conosciuto in vacanza, sperimentò insieme a lui la ricetta perfetta per un pane genuino e, a luglio 2013, era pronto a lanciare il prodotto sul mercato. Bisognava però trovare il luogo "giusto" per il panificio e, ancora più importante, trovare il panettiere esperto. Il luogo doveva essere il più vicino possibile a dove vive la gente comune (zona via Padova a Milano), la gente che sente la crisi, quella che fa sacrifici, non certo la "Milano da bere". E così, a luglio, venne inaugurato il negozio, con tre giorni di degustazione gratuita e un concorso in cui il fortunato vincitore avrebbe vinto un televisore. La sorte premiò una signora

LA NOSTRA IDEA Prendere l'esperienza del passato, trasportarla nel presente per costruire il futuro...un futuro di salute!



che lavorava, come portinaia, nel palazzo accanto al negozio e, cosa ancora più importante, non aveva un televisore in casa. Bisognava trovare ora chi fosse in grado di preparare questo tipo di pane. Nei vari colloqui con i panettieri del nord non si riuscì a trovarne uno davvero esperto, motivato e in grado di capire il concetto di questa ricetta genuina. La persona giusta fu trovata a Caltanissetta, tramite un annuncio online, e fu una vera fortuna perché sia lui che sua moglie erano disoccupati ed erano disponibili a trasferirsi immediatamente a Milano insieme al figlio di appena 16 mesi. Molti furono gli ostacoli ma Rimonti non si scoraggiò mai perché la sua missione era e continua ad essere il PANE... e il mulino

a vento! La bontà e la fragranza di questo pane porterà a diffondere la "Bagotta" in tutta Italia, in circa 1000 punti vendita in franchising, e La Bagotta S.r.l. controllerà scrupolosamente le materie prime, la farina e la pasta madre (madre acida), che sono gli elementi fondamentali del nostro prodotto. Infatti il segreto della bagotta è una farina macinata a pietra insieme alla pasta madre, come si faceva una volta, un prodotto consumabile sia dai pazienti con intolleranze alimentari, malattie metaboliche croniche (diabete e celiachia), in terapia anticoagulante orale (TAO) ma anche dagli stessi sportivi.

Ing. Paolo Rimonti





IL CONDOMINIO L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

LA RUBRICA "IL CONDOMINIO" INTRODotta NELLA PRECEDENTI EDIZIONI TRATTA IN QUESTO NUMERO L'ASPETTO RELATIVO ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA, OSSIA QUELLA RIUNIONE CHE HA PER OGGETTO UNA MODIFICA SOSTANZIALE DELL'USO DEI BENI E DEI SERVIZI CONDOMINIALI, CHE IMPLICA UN NOTEVOLE ESBORSO ECONOMICO E CHE INCIDE PROFONDAMENTE SULL'USO O SUL SERVIZIO CONDOMINIALE

Questo genere di adunanza deve essere analizzata dal condomino sotto diversi aspetti:

- a) convocazione:** l'Amministratore ha il compito di inviare la convocazione [raccomandata a.r., pec, fax oppure a mani con firma per ricevuta (art. 66 disp. att. del c.c.)] almeno cinque giorni antecedenti la data fissata per la prima adunanza, indicando contestualmente l'eventuale giorno della seconda riunione, la quale non può tenersi lo stesso giorno della prima ma deve avvenire entro dieci giorni. La convocazione deve indicare il giorno, l'ora e il luogo della prima riunione, di quella della seconda e dell'eventuale rinvio;
- b) delega:** il condomino può delegare qualsiasi persona, anche estranea al Condominio, purché il conferimento avvenga per iscritto (no l'Amministratore);
- c) Presidente e Segretario:** sono nominati entrambi in sede di riunione con funzioni di garante di validità

- dell'assemblea il primo e di redattore del verbale il secondo;
- d) oggetto all'ordine del giorno:** sul quorum deliberativo sono valide le decisioni approvate con la maggioranza degli intervenuti e almeno la metà del valore dell'edificio relative a:
1) contenimento del consumo energetico e contabilizzazione del calore; **2)** cambio della caldaia; **3)** rifacimento impianto elettrico; **4)** installazione di pannelli solari termici; **5)** installazione di impianto di videosorveglianza; **6)** rifacimento e coibentazione del tetto; **7)** installazione di antenna; **8)** imbiancature delle parti comuni; **9)** installazione dell'ascensore; mentre occorre la maggioranza degli intervenuti e almeno un terzo del valore dell'edificio per le questioni attinenti:
1) tinteggiatura del vano scala della cantina; **2)** sostituzione delle piastrelle del pavimento dell'androne; sostituzione delle finestre dell'androne;
- e) verbale:** deve indicare con precisione i

condomini presenti, le decisioni assunte, l'esito delle votazioni con specificazione dei favorevoli, dissenzienti e astenuti. Una copia del verbale deve essere spedita ai condomini con le medesime modalità di cui al punto relativo alla convocazione;

- f) impugnazione:** dette delibere assembleari possono essere impugnate senza limiti di tempo quando:
a) la decisione è contraria a norme imperative di legge, alle norme costituzionali e quando sono prese fuori dai poteri dell'Assemblea (esempio: mettere in opera un abuso edilizio o vietare l'acquisto di alcuni appartamenti a determinate persone; c.d. nullità della delibera); **b)** entro 30 giorni negli altri casi (annullabilità della delibera). Il termine decorre per i dissenzienti e per gli astenuti, dal giorno decisione (assemblea), mentre per gli assenti dalla ricezione del verbale.

*Avv. Salvatore Virgilio
Legale Federal*



È uno slogan che l'Amico, con la A maiuscola, Massimo Vercelloni utilizza spesso e che è diventato anche il nostro claim (direbbe la nostra esperta di comunicazione). Ma cosa significa questa concisa ed efficace frase? Credo che le risposte siano tante, io ne ho scelta una, provo ad argomentarla.

FAR DEL BENE, FA BENE

Innanzitutto mi presento: sono Andrea Poletti, una moglie architetto Tiziana (croce e delizia della mia vita), due figli monelli più che mai Edoardo e Sofia (hanno preso tutto dal papà), una laurea in Economia e Commercio, 42 anni sulle spalle, qualche acciaccio (che l'Amico Massimo mi sistema sempre), mi diverte raccontare il mio lavoro e lo faccio presso un paio di università ed a qualche master ed un'azienda familiare da condurre: siamo 15 persone compresi mio padre e mia sorella e ci occupiamo di consulenza in

ambito Risorse Umane.
FARE DEL BENE: ossia aiutare qualcuno e farlo senza un tornaconto, solo ed esclusivamente per il gusto di farlo. Come? Dipende! Quando gli impegni, allora scolastici, me lo permettevano come volontario in Croce Rossa ora con qualche donazione.
FA BENE: è proprio vero! Sapere che le fatiche che accumuli tutti i giorni, siano servite ad aiutare qualcuno meno fortunato di te, ti fa sentire proprio bene! Il grazie che arriva dal cuore e dagli occhi di chi non sta

bene, di chi soffre, di chi vive una condizione disagiata, che nulla ha da spartire con quello che esce dalle labbra ipocrite di tante persone, ti emoziona, ti contagia e poi... non puoi più farne a meno! È una droga per l'anima, l'unico rischio è che crea dipendenza! Concludo: **FARE DEL BENE FA BENE!** Ditelo in giro!!!!

*Dott.
Andrea Poletti
Founder
Andrea Poletti
& Associati*



ESCURSIONE NEL FUTURO PROSSIMO



FINALMENTE È ARRIVATO UNO DEI FARMACI PIÙ ATTESI DELL'ULTIMO DECENNIO, ALMENO DAI PAZIENTI CHE ASSUMONO LA TERAPIA ANTICOAGULANTE...

DABIGATRAN ETEXILATO è un profarmaco inattivo che, una volta ingerito, viene tramutato tramite idrolisi in **DABIGATRAN**, un potente inibitore diretto competitivo della trombina che non richiede il monitoraggio ematico dell'**INR**. Il prodotto, già disponibile in ambito europeo dal 2008, aveva come indicazione la prevenzione primaria di episodi tromboembolici in pazienti adulti sottoposti a chirurgia sostitutiva elettiva totale dell'anca o del ginocchio.

Nell'agosto 2011 la Commissione Europea dell'**EMA** ha approvato **DABIGATRAN** per la prevenzione di ictus ed embolia sistemica nei pazienti con fibrillazione atriale non valvolare, e dalla scorsa estate anche l'**AIFA** ne ha esteso l'uso e la rimborsabilità ma con le seguenti limitazioni:

- prevenzione primaria di eventi tromboembolici in soggetti sottoposti a chirurgia sostitutiva elettiva totale di anca o di ginocchio;
- prevenzione di ictus cerebrale ed embolia sistemica nei pazienti adulti affetti da fibrillazione atriale

non valvolare ed uno o più fattori di rischio tra cui un precedente ictus o attacco ischemico transitorio o embolia sistemica, frazione di eiezione del ventricolo sinistro inferiore al 40%, insufficienza cardiaca sintomatica (classe NYHA ≥ 2 ; età superiore a 65 anni associata a diabete mellito, coronaropatia o ipertensione).

Inoltre il farmaco è rimborsabile solo dopo redazione di un piano terapeutico da parte dello specialista (neurologo, internista, cardiologo, ortopedico, diabetologo, ematologo). Il dosaggio di assunzione è di due compresse da 110 mg in monosomministrazione giornaliera. Le controindicazioni alla somministrazione del farmaco restano sovrapponibili a quelle dei dicumarolici.

Le controindicazioni alla somministrazione del farmaco restano sovrapponibili a quelle dei dicumarolici

La notizia si è diffusa rapidamente tra i pazienti in **TAO**, sempre molto interessati e attenti alle novità che riguardano la propria terapia, soprattutto di fronte alla prospettiva di poter eliminare la parte più ostica di essa, il prelievo ematico e il mantenimento del range terapeutico nella "famigerata finestra". Come medico di base ho assistito ad un afflusso massivo di pazienti carichi di speranze, molti dei quali purtroppo tornati a casa disillusi. Da tutti la richiesta di essere inviati comunque dallo specialista per sondare le possibilità.

Per il momento però permane l'assioma che in caso di buona risposta terapeutica al dicumarolico, resti ancora quella la terapia anticoagulante più efficace. Insomma, ancora un po' di pazienza, ma siamo sulla strada giusta

Dott. Carlo Cicardi
Medico Chirurgo
Spec. In Chir.Toracica
e Cardiovascolare
Medicina di Base
Asl n.3 Monza-Brianza



ARTE E VOLONTARIATO ANTONIO PEDRETTI ED AELLE VARESE



Antonio Pedretti vive e lavora a Gavirate (in provincia di Varese), ma la sua fama è di livello Internazionale: nel 2011 è stato tra gli artisti invitati alla 54° Biennale Internazionale d'Arte di Venezia - Padiglione Italia, Corderie dell'Arsenale di Venezia - ed ha esposto le sue opere in Germania, Argentina, Brasile, Giappone, Estonia

oltre che, ovviamente, in parecchie città italiane. Per **AELLE** Varese ha gentilmente dato la sua "impronta" al Calendario 2014, per legare Arte e Volontariato su un cammino comune.

Conoscere personalmente Antonio Pedretti e vedere da vicino le sue opere, quando ho scattato le foto necessarie per il calendario, è stato molto significativo per due aspetti: trovare una Persona "famosa"



che sia disponibile per questa iniziativa di una O.N.L.U.S. ancora "piccola" come è **AELLE** Varese, e trovare opere che fanno sentire chi le guarda parte della natura che rappresentano.



DUE PAROLE SULL'ARTE

IN QUESTO BREVE ARTICOLO DESIDERO ESPRIMERE ALCUNE MIE PERSONALI CONSIDERAZIONI SULL'ARTE, FRUTTO DELLA RIFLESSIONE DI UN UOMO COMUNE, NÉ CRITICO NÉ ERUDITO DELLA MATERIA...

Cercherò di trasmettere semplicemente il mio punto di vista, prendendo spunto da quanto trattato dal Prof. Massimo Vercelloni nel suo articolo di apertura di questa Newsletter ed in relazione alle future iniziative che spero si terranno in futuro nell'ambito della nostra Associazione.

COS'È L'ARTE?

La verità è che non esiste una definizione completa ed esaustiva di un tale complesso concetto ed ogni tentativo di generalizzazione risulterebbe un misero, patetico tentativo di approssimazione di qualcosa di ineffabile da un punto di vista puramente razionale.

Dobbiamo pertanto avvicinarci all'arte non tanto con la mente, ma con il cuore, permettendo ad essa di colpire la nostra immaginazione e risvegliare in noi sensazioni ed emozioni, allietare oppure sconvolgere il nostro più intimo "io". Nell'antichità l'arte era definita in tre forme principali: la pittura, la scultura e l'architettura. Le altre espressioni artistiche, quali la musica, la danza e la poesia, godevano invece di minore stima. Da sempre l'uomo ha dato sfogo al proprio estro creativo nell'opera d'arte, nell'esasperato tentativo di dare forma alle proprie idee, ai propri valori e, in ultima istanza, alla propria essenza. Egli, dando il meglio di

se stesso, ci ha lasciato tramite l'arte incredibili testimonianze di una vita che ormai non c'è più, ma che tuttavia ancora oggi è in grado di stupirci e fornirci spunti di riflessione sul senso più profondo dell'esistenza. Chi non resta profondamente colpito nell'osservare le piramidi, i monumenti della Grecia antica e della Roma imperiale? E cosa dire di ciò che innumerevoli artisti ci hanno lasciato in eredità in quel periodo artisticamente fecondo per tutta l'umanità che passa sotto il nome di Rinascimento? Partendo da allora, ed arrivando sino ai nostri giorni, questo patrimonio si è ulteriormente sviluppato ed evoluto in forme e percorsi artistici nuovi, dandoci di volta in volta, la possibilità di vedere l'arte crescere e trasformarsi, grazie sia ai miglioramenti tecnologico-evolutivi



della materia, che nella ricerca di forme artistiche innovative ed alternative capaci di offrirci nuove soluzioni e sensazioni. Osserviamo un quadro, una scultura, un monumento ed ascoltiamo un brano musicale ricercando in questo la gioia, la bellezza e la consapevolezza necessarie per migliorare noi stessi e la nostra vita. Accostiamoci pertanto all'arte, a tutte le arti, con rispetto ed umiltà, in quanto fanno parte della nostra storia, della nostra cultura e della nostra vita quotidiana.



Dott. Maurizio Bajoni

Chi non resta colpito nell'osservare le piramidi, i monumenti della Grecia antica e della Roma imperiale?



AELLE ASSOCIAZIONE EUROPEA DELL'ARTE E DELL'ESPRESSIONE
ORGANISMO ITALIANO PER L'ARTE E L'ESPRESSIONE
MEMBRO I.P.A. (Istituto Promozionale Artista)
C.F. 93066300124

Maggio

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

Nei suoi quadri non ci sono esseri umani; probabilmente sono proprio lì, alle spalle del dipinto, nella mano dell'Artista, che osservano e lo guidano nella sua opera. Che si tratti di un "Bianco Lombardo", di un "Paludoso" o di una veduta

...guardando uno dei suoi quadri traspare completamente l'energia che ha portato Pedretti a dipingerlo, secondo le più svariate ed adeguate tecniche

di Varigotti, guardando uno dei suoi quadri traspare completamente l'energia che ha portato Pedretti a dipingerlo, secondo le più svariate ed adeguate tecniche (su tela, su cartone, con la spatola).

Per il 2014, **AELLE** Varese conta di organizzare un'esposizione di Antonio Pedretti, per far conoscere a tutti gli Associati (ed a tutti quanti vorranno partecipare) la "natura quotidiana" da lui così precisamente raccontata.

Stefano Toso
Presidente di **AELLE** Varese





IL VALORE DI UNA RELAZIONE OPPURE IL VALORE DI UN GRAZIE

"L'EDUCAZIONE È IL GRANDE MOTORE DELLO SVILUPPO PERSONALE. È GRAZIE ALL'EDUCAZIONE CHE LA FIGLIA DI UN CONTADINO PUÒ DIVENTARE MEDICO, IL FIGLIO DI UN MINATORE IL CAPO MINIERA O UN BAMBINO NATO IN UNA FAMIGLIA POVERA IL PRESIDENTE DI UNA GRANDE NAZIONE. NON CIÒ CHE VIENE DATO, MA LA CAPACITÀ DI VALORIZZARE AL MEGLIO CIÒ CHE ABBIAMO È CIÒ CHE DISTINGUE UNA PERSONA DALL'ALTRA" (NELSON MANDELA)

Qualche giorno fa una Signora (anno 1924) mi ferma per strada dicendomi: " Lei è proprio una donna molto alta" . 173 cm, non colpisco certo per la mia statura, ma quella affermazione ci ha consentito un se pur breve contatto. Allontanandosi, la Signora mi ha ringraziata per averla salutata e, sul quel GRAZIE, che mi ha scaldato il cuore, ho aperto la mia mente. Quante volte, presi dalla nostra quotidianità, dimentichiamo un concetto fondamentale: le relazioni con le persone influenzano in maniera indelebile la nostra vita. Nel corso dei miei studi ho sviluppato un forte interesse per i comportamenti delle persone e mi sono dedicata alla ricerca di strumenti che possano davvero essere d'aiuto per l'individuo. Dopo una lunga esperienza professionale in una multinazionale, ho sentito l'esigenza di valorizzare e riconoscere le capacità personali di coloro che lavorano in un'Azienda e che credo ne costituiscano il bene fondamentale. Oggi dirigo una Società di servizi che si occupa di formazione, e, supportata dai miei collaboratori, ho deciso di estendere il nostro impegno nell'ambito del sociale, sviluppando



due nuovi rami d'azienda. Il primo, dedicato alle Farmacie, punta a ritrovare l'essenza della figura del Farmacista.

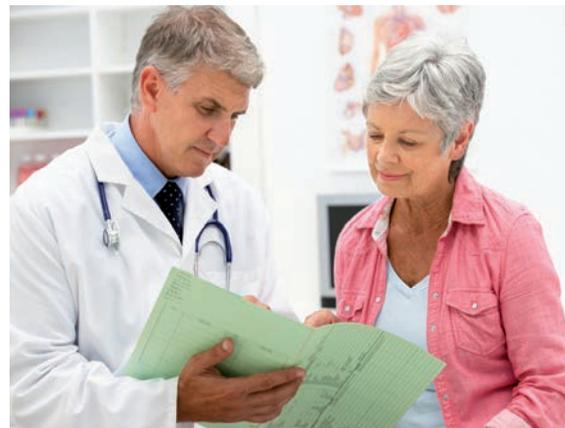
Il secondo è ispirato al Benessere delle Persone, come concetto più profondo, di "stare bene con se stessi e con gli altri".

Abbiamo scelto di investire nelle relazioni familiari, professionali, alunni/docenti e medico/paziente progettando una formazione mirata, concreta, esperienziale e, soprattutto, di buon senso.

Quante volte, presi dalla nostra quotidianità, dimentichiamo un concetto fondamentale: le relazioni con le persone influenzano in maniera indelebile la nostra vita

Le nostre attività spaziano dal supporto alle PMI (Piccole Medie Imprese), a percorsi di crescita personale per adulti, attività educative per i bambini, per gli adolescenti, le donne e gli anziani. Per ritrovare il piacere di stare insieme in maniera propositiva riconoscendo l'importanza delle persone, della loro esperienza e del loro essere.

Credo che il tempo per imparare non si esaurisca mai e vada ben oltre le nozioni apprese sui libri. L'impegno è notevole ma qualche porta comincia ad aprirsi. Condivido con Voi Lettori l'ambizioso intento per il prossimo anno. Abbiamo deciso di rivolgerci alle strutture sanitarie per implementare la



proposta formativa rivolta al proprio personale, per aiutare a relazionarsi, in maniera efficace con i pazienti. Inoltre vorremo promuovere incontri, coi Medici che valorizzino il rapporto medico-paziente, un argomento tanto spesso trascurato dagli attuali corsi d'aggiornamento.

Immaginate come sarebbe se il vs. Medico riuscisse a far trasparire, oltre la prescrizione del farmaco, il vero desiderio che lo anima tutti i giorni e che lo spinge ad impegnarsi per migliorare le condizioni di salute dei malati. Nei percorsi di laurea non ci sono materie o studi specifici per insegnare l'ascolto attivo e la comunicazione efficace che possono rivelarsi essi stessi una potente terapia, a volte sufficiente a ridare un sorriso e un po' di serenità a chi è tanto provato dalla malattia. Un Medico ha fatto della propria professione la cura degli altri, cresce con i propri successi e non si arrende alla malattia.

Stimolare la valorizzazione professionale di questa ulteriore parte del "prontuario" è un traguardo che ci siamo posti, che ci affascina e che può "cambiare" un'importante relazione della nostra Vita.

**GRAZIE A TUTTI VOI
E BUON NATALE**

Dott.ssa Elena Brogginì
Amministratore Unico
Ebi Consulting s.r.l.



L'AGGROVIGLIATA

CHISSÀ A QUANTI È CAPITATO DI IMBATTERSI IN UNA SCRITTURA NELLA QUALE LE LETTERE SI INTRECCIANO FRA LORO, SI AGGROVIGLIANO L'UNA ALL'ALTRA, RENDENDO ILLEGGIBILI ALCUNE PAROLE ED A VOLTE POCO COMPRENSIBILE IL TESTO

Si ha subito l'impressione di trovarsi di fronte a un qualcosa di arruffato, che non predispone positivamente e che bisogna sciogliere per renderlo finalmente chiaro. Come avrete capito il segno di cui parleremo oggi è l'AGGROVIGLIATA. Chi presenta questo segno ha un'intelligenza molto vivace e produttiva, ma proprio questa capacità di produrre continuamente idee fa sì che si sovrappongano l'una all'altra e si ingarbugolino.

Al punto che la persona non ha più una visione chiara e precisa di quello di cui sta parlando o di quello che vale la pena di fare.

In genere è una persona dotata di grande fantasia, ma incapace di mettere ordine a quello che deve fare, logorroica e senza alcuna capacità di sintesi.

L'incapacità di dire in maniera concisa quello che pensa spesso costituisce un meccanismo di difesa verso una realtà che fa fatica ad accettare, ma che non ha la forza di rifiutare. Tale comportamento lo ritroviamo anche in pazienti con patologia cronica sottoposti a frequenti controlli bio-umoral e pazienti in TAO spesso rifiutano tale realtà che li costringe a controlli periodici, ed è proprio per questo motivo che

il confronto con altri pazienti e le rassicurazioni che ricevono nei Centri di riferimento, li aiutano a superare tali difficoltà con una restituzione anche grafologicamente documentabile dell'equilibrio ritrovato.

Chi ha l'aggroviata è una persona inquieta che, per liberarsi da questo senso di inquietudine, segue la prima

Gli sbalzi d'umore molto repentini la portano a dimostrare i propri sentimenti in maniera contrastante, con chiusure improvvise e slanci altrettanto inattesi

idea che le balena nella mente, senza una precisa logica e, soprattutto, senza valutare le conseguenze di quello che fa.

Anche le cose più semplici, che potrebbero seguire una logica molto lineare, vengono rese più complesse e questo fa sì che non riesca più a discernere il bene dal male, quello che è giusto da quello che è sbagliato. La contraddizione è la sua caratteristica predominante: passa



dall'amore all'odio, dal riso al pianto e viceversa e questo destabilizza chi le sta accanto.

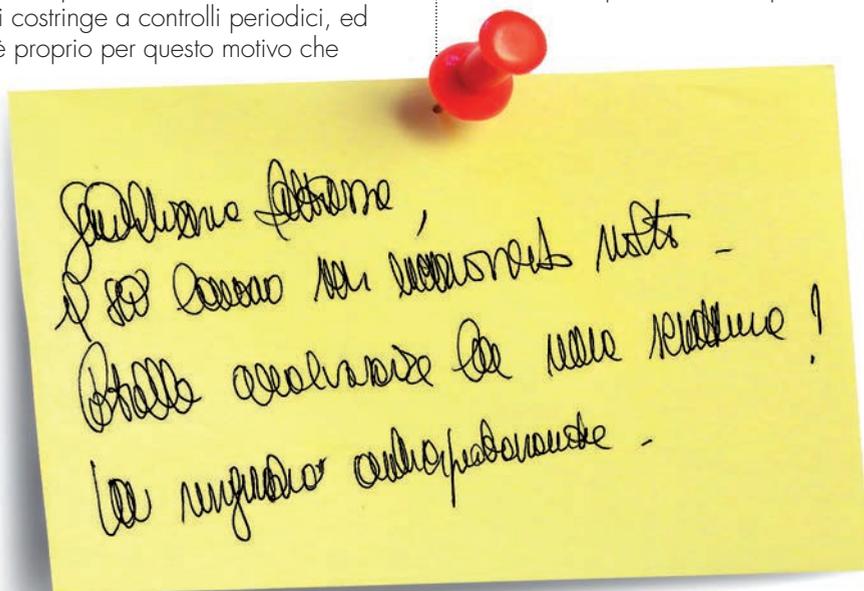
Gli sbalzi d'umore molto repentini la portano a dimostrare i propri sentimenti in maniera contrastante, con chiusure improvvise e slanci altrettanto inattesi.

In amore non ama la routine ma ha bisogno di continue emozioni, di soddisfare gli impulsi del momento e questo la porta a ricercare nuovi partner.

Questo atteggiamento in ambito affettivo non fa che confermare quella instabilità di fondo, che caratterizza i diversi aspetti della sua personalità.

Dott.ssa Candida Livatino

www.livatnocandida.it



L'INTERVISTA I NUOVI **ANTICOAGULANTI**

RENZO AIMONE, PRESIDENTE DI AELLE MILANO CENTRO,
INTERVISTA IL DR. MARCO MOIA, RESPONSABILE DELLA UOS DI
FISIOPATOLOGIA DELLA COAGULAZIONE, LA FONDAZIONE IRCCS
CA' GRANDA, OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO DI MILANO

Sono finalmente disponibili, anche in Italia, i "nuovi" farmaci anticoagulanti orali, in alternativa a Coumadin e Sintrom?

Sì, da pochi mesi sono stati registrati per alcune indicazioni 3 "nuovi" farmaci anticoagulanti orali. I nomi dei principi attivi sono: **DABIGATRAN**, **RIVAROXABAN** e **APIXABAN**; i nomi commerciali sono, rispettivamente, **PRADAXA**, **XARELTO**, **ELIQUIS**.

È vero che si tratta di farmaci molto costosi?

Beh, se paragonati a Coumadin e Sintrom sono certamente costosi. Se paragonati ad altri farmaci di comune impiego, anche nel paziente cardiopatico, non lo sono poi molto. Il costo per giorno di terapia, per chi li volesse acquistare, è un po' superiore a 3 € al giorno, mentre al Servizio Sanitario costano poco più di 2 € al giorno.



Ma il paziente deve pagarseli da solo, o possono essere dispensati tramite il Servizio Sanitario?

Al momento in cui rispondo, due di questi farmaci (**PRADAXA** e **XARELTO**) possono essere dispensati anche dal Servizio Sanitario, ma a 2 condizioni. Innanzitutto, la patologia e le caratteristiche del paziente nel quale vengano prescritti devono rispettare rigorosi criteri pre-stabiliti dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA). La seconda condizione è che tali requisiti vengano verificati da parte di uno specialista autorizzato, che deve compilare un piano terapeutico dettagliato per ogni paziente. Tale piano terapeutico deve essere consegnato al paziente che, a sua volta, deve darne una copia al suo Medico di Famiglia. Quest'ultimo viene così autorizzato a prescrivere il nuovo farmaco con la "ricetta rossa". Si dice che, a breve, la prescrivibilità tramite Servizio Sanitario comprenderà anche **ELIQUIS**.

E quali sono le malattie per le quali possono essere prescritti questi farmaci, in sostituzione di Coumadin o Sintrom?

Per tutti i farmaci dei quali ho parlato le indicazioni approvate sono, per ora, la fibrillazione atriale cosiddetta "non valvolare" (con qualche differenza fra l'uno e l'altro farmaco, che deve essere controllata dallo specialista). In questo momento solo **XARELTO** ha, invece, l'indicazione anche per il tromboembolismo venoso (trombosi venosa profonda e/o embolia polmonare).

Sono farmaci veramente efficaci e sicuri? Possiamo fidarci?

Se correttamente prescritti ed utilizzati, certamente sì: i numerosi e rigorosi studi fatti in tutto il mondo lo provano

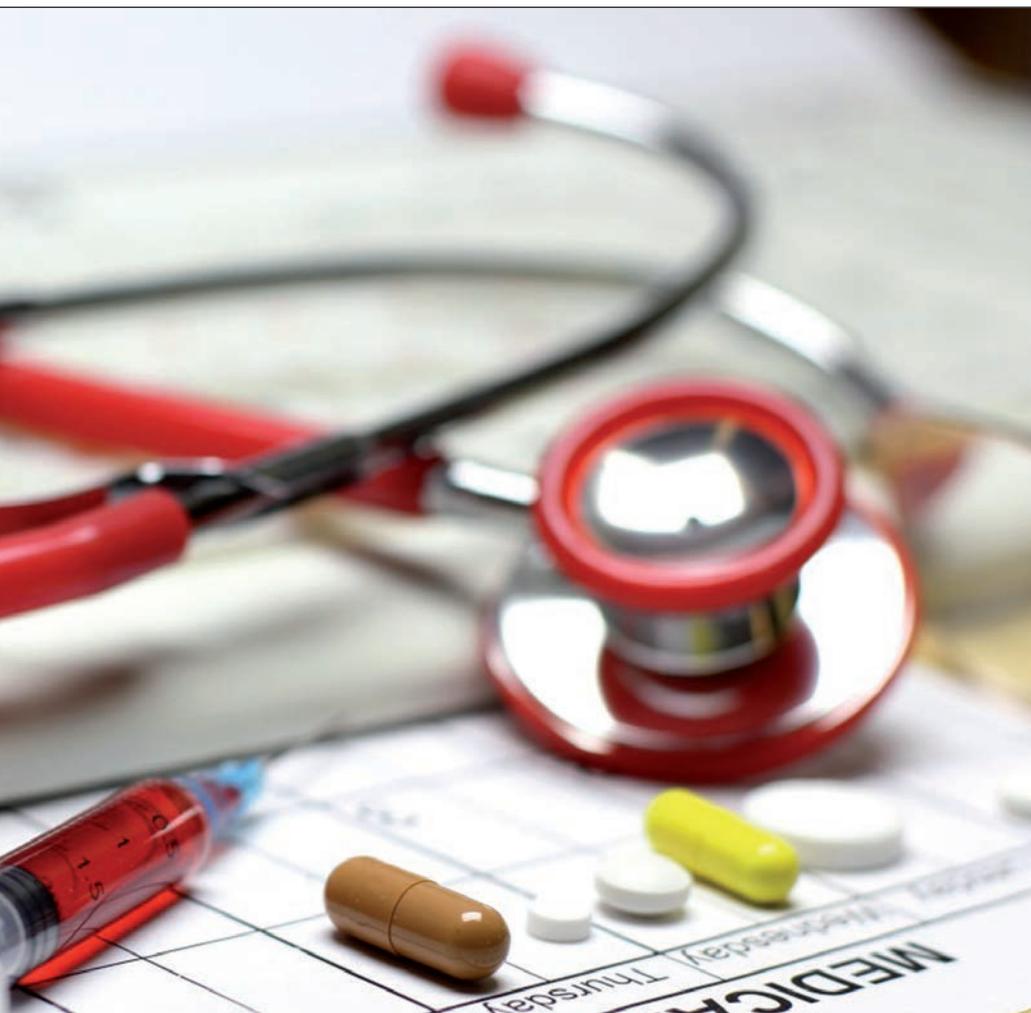


in modo convincente. Bisogna tuttavia ricordare che i "nuovi" farmaci anticoagulanti non sono... caramelle. Se usati male possono causare emorragie, proprio come Coumadin e Sintrom.

E che vantaggi hanno rispetto a Coumadin e Sintrom?

Il vantaggio principale, per il paziente, è che non rendono più necessari frequenti controlli di laboratorio. Le autorità sanitarie richiedono un controllo una sola volta all'anno, anche se in molti pazienti sarà opportuno farne qualcuno in più. Per il medico, in realtà, la situazione potrebbe essere un po' più complicata di prima in quanto aumenta la complessità della scelta

Il vantaggio principale, per il paziente, è che non rendono più necessari frequenti controlli di laboratorio



decidere se continuare la terapia, rinnovando il piano terapeutico, sospenderla o sostituirla.

Se un paziente già in terapia con Coumadin o Sintrom "passa" ad uno dei nuovi farmaci, perderà i contatti con il suo centro di controllo della terapia (centro TAO)?

Direi proprio di no. Anche se non dovrà più fare il controllo dell'INR, certamente continuerà ad avere bisogno di informazioni ed assistenza in molte situazioni, come gli interventi chirurgici, le biopsie, le estrazioni dentarie, solo per citare le situazioni quotidiane più frequenti.

A mio parere, l'aumento del numero di farmaci e la scarsa esperienza su queste nuove molecole rende ancora più importante di prima la possibilità di poter chiedere assistenza ad uno specialista competente in materia.

Pensa che Coumadin e Sintrom siano destinati ad essere completamente sostituiti dai "nuovi" farmaci?

No, almeno per parecchi anni questa ipotesi non si pone e continueremo ad utilizzare anche i "vecchi" Coumadin e Sintrom. Certamente continueranno ad utilizzarli i pazienti con protesi valvolari cardiache meccaniche, nei quali i "nuovi" farmaci sono per ora controindicati. Inoltre, come dicevo all'inizio, non tutti i pazienti con fibrillazione atriale o con trombosi venosa hanno caratteristiche tali da poter essere curati con i nuovi farmaci.

È anche importante capire che un paziente che segua bene la terapia con i "vecchi" farmaci ed abbia valori di INR stabili, non troverà molti vantaggi passando ai "nuovi" farmaci, a parte la possibilità di ridurre il numero dei controlli di laboratorio. Quindi la scelta fra vecchio e nuovo va attentamente ponderata. Il medico deve valutare attentamente il singolo paziente, spiegando i motivi e gli eventuali vantaggi della scelta che propone. Il paziente deve essere messo in grado di comprendere i motivi di tale scelta e dovrà poi seguire la terapia con la dovuta attenzione ed il necessario aiuto.

ed anche della gestione della terapia in casi particolari. E c'è meno esperienza. Ma non credo sia il caso di scendere in dettagli tecnici medici, in questa sede.

Il paziente al quale venga prescritto un "nuovo" farmaco come deve comportarsi?

Deve comportarsi bene! Proprio come se prendesse Sintrom e Coumadin deve essere estremamente preciso e ricordarsi di prendere la dose prescritta, come e quando indicato e per il tempo necessario. Anzi, se con

..non tutti i pazienti con fibrillazione atriale o con trombosi venosa hanno caratteristiche tali da poter essere curati con i nuovi farmaci

Coumadin e Sintrom i continui controlli dell'INR "guidavano" anche i pazienti più distratti ad essere più precisi, con questi "nuovi" anticoagulanti i pazienti devono essere ancora più attenti e responsabili. Perché non ci sarà nessuno a controllare se davvero stiano seguendo correttamente la terapia.

Per quanto tempo vanno assunti i nuovi farmaci?

Dipende ovviamente dal paziente a paziente. Il medico, alla prima prescrizione, farà un piano terapeutico della durata massima di circa un anno (per la precisione, 48 settimane). Il paziente andrà obbligatoriamente rivalutato prima dello scadere di tale periodo, per



Dott. Renzo Aimone

Presidente di Aelle Milano Centro



DABIGATRAN E ODONTOIATRIA



La commercializzazione del nuovo farmaco anticoagulante **DABIGATRAN**, tanto attesa per il superamento della necessità del controllo dell'INR, seppur con le indicazioni specifiche poste dal Ministero della Salute, è per noi odontoiatri un importante aiuto a portare alla "poltrona" il paziente senza i tempi morti cui obbligavano i dicumarolici. Spesso vi era la necessità di attendere un adeguamento del tempo di protrombina, e in alcuni casi il passaggio alla terapia eparinica per poi ricominciare la terapia anticoagulante ex novo, con tutti i disagi che ciò comportava. Ciò che non cambia sono le precauzioni comunque legate all'emostasi durante gli interventi, siano essi di avulsione dentaria o quelli più complessi legati

all'implantologia; una maggiore attenzione ai sanguinamenti e "qualche punto di sutura in più", che al paziente anestetizzato non comporta alcun ulteriore fastidio, ma garantisce al medico una notevole riduzione delle complicanze. Sottinteso il principio che chi ha una buona compliance ed efficacia con la terapia dicumarolica continuerà con quella, al di là delle limitazioni di prescrivibilità del farmaco il **DABIGATRAN** resta un passo da giganti nel favorire l'intento che tutte le terapie dovrebbero raggiungere: occupare il minor spazio possibile nelle preoccupazioni di chi, suo malgrado, è costretto ad assumerle.

Dott.ssa Fernanda Negretto
Medico chirurgo - Odontoiatra
Cesano Maderno M.B.



FEDERAL
Federazione Anticoagulati Lombardi
Federal o.n.l.u.s.

Federazione Anticoagulati Lombardi Federal - o.n.l.u.s.

Sede legale Viale Premuda 10 - 20129 Milano
(c/o Aw. Salvatore Virgilio)

Sede operativa c/o A.O. Fatebenefratelli e Oftalmico
C.so P.ta Nuova, 23 - 20121 Milano

www.federal.lombardia.it - info.a.l@federal.lombardia.it
segreteria.a.l@federal.lombardia.it
tel/fax 02 6363 2977

C.F.: 9 7 5 4 3 6 5 0 1 5 0

Monte dei Paschi di Siena

Codice IBAN: IT66G0103032460000001467915

Cassa Rurale ed Artigiana

Codice IBAN: IT28Z0838632650000000450529

Anticoagulati Lombardi

A.L. Milano Fatebenefratelli - o.n.l.u.s.

c/o A.O. Fatebenefratelli e Oftalmico

C.so P.ta Nuova 23 - 20121 Milano

info@fbf.federal.lombardia.it

segreteria@fbf.federal.lombardia.it

tel/fax 02 6363 2966

C.F.: 9 7 5 1 4 0 0 0 1 5 3

Monte Paschi di Siena

Codice IBAN: IT65D0103032460000001468008

Cassa Rurale ed Artigiana

Codice IBAN: IT51Y0838632650000000450528

Anticoagulati Lombardi

A.L. Milano Centro - o.n.l.u.s.

c/o Padiglione Devoto dell'Ospedale Maggiore
di Milano Policlinico

Via della Commenda, 10 - 20122 Milano

info@fcgomp.federal.lombardia.it

tel/fax 02 55035409

C.F.: 9 7 5 2 9 3 1 0 1 5 9

Codice IBAN: IT49N0504801669000000039002

Anticoagulati Lombardi

A.L. Varese Ospedale di Circolo - o.n.l.u.s.

c/o Ambulatorio Emostasi

padiglione Centrale POLIAMBULATORIO

Viale Borri, 57 - 21100 VARESE

info@ocfm.federal.lombardia.it

tel. 0332 278831 - fax 0332 278118

C.F.: 9 5 0 6 6 3 6 0 1 2 4

CODICE IBAN: IT21J0306910800100000007938

In collaborazione con



www.fratelligiacomel.it



ANDREA POLETTI
& ASSOCIATI
HUMAN RESOURCES

La Bagotta
el prestine